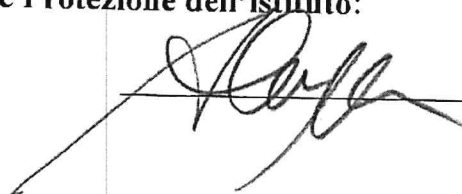


Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08) è stato elaborato dal Dirigente Scolastico: dott.ssa Elena Viale

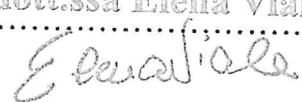
in collaborazione con:

il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:**

dott. Andrea Muzzioli



Il **Dirigente Scolastico:**

dott.ssa Elena Viale
Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Elena Viale
.....


Per presa visione:

il **Rappresentante dei lavoratori**

Data: 15/10/2024

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n°..... pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni, certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.

È custodito presso il plesso di riferimento

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI MONTECCHIO EMILIA**

Via XXV Aprile, 14 – 42027 Montecchio Emilia (RE) - Tel 0522-864201 – Fax 0522-861321 C.F. 91094350351

DOCUMENTO

PIANO DI EMERGENZA

(art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08)



Scuola statale primaria “NERIA SECCHI”

Indirizzo **Via Malaguzzi, 1**
42021 BIBBIANO

Anno scolastico **2024/2025**

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08) è stato elaborato dal Dirigente Scolastico: dott.ssa Elena Viale

in collaborazione con:

il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:**

dott. Andrea Muzzioli

Il **Dirigente Scolastico:**

dott.ssa Elena Viale

Per presa visione:

il Rappresentante dei lavoratori

Data: 15/10/2024

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n°..... pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni, certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.

È custodito presso il plesso di riferimento

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

Pag.

A - GENERALITA'	
1- Identificazione e riferimenti della Scuola	6-7-8
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	9
Planimetria delle aree interne e esterne	9
1. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	10
Classificazione della Scuola	11
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	11
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	
1 - Obiettivi del piano	12
2 – Informazione	12
3 - Classificazione emergenze	12
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	12
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	13
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	13
Nomina Squadra Evacuazione	14
Nomina Squadra Pronto Soccorso	15
6 - Esercitazioni - prove di evacuazione	16
Modulo 1-modulo evacuazione	17
Modulo 2 –scheda riepilogativa area di raccolta	18
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	19
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	19
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta	19
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	20
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe	20
Scheda 5 - Responsabile di piano	21
Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila	21
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	22
Incendio di ridotte proporzioni	22
Incendio di vaste proporzioni	22
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	23
Avvisi con sirena	23
Comunicazioni a mezzo altoparlante	23
Comunicazioni telefoniche	23
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	24
5 - Chiamate di soccorso	24
6 - Aree di raccolta	25-26-27
7 – PIANO INTERNO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	28
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	38
Scheda 2 - Norme per l'incendio	38
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	39
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	39
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	39
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	40
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	40
Scheda 8 - Norme per i genitori	41
Modulo di evacuazione	42
RUOLI E FUNZIONI DEI SOGGETTI DEL SISTEMA EMERGENZA	43-44

E - PRESIDI ANTINCENDIO E SANITARI	
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	45-46
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	47
3 - Sostanze estinguenti – Effetti	48
4 - Segnaletica di emergenza	48
Modulo controllo estintori	49
5 - Elenco presidi sanitari- Presidi sanitari	50
Contenuto dei presidi sanitari	51-52-53
Modulo controllo presidi sanitari	54
F – USCITE DI EMERGENZA	
- Elenco uscite emergenza	55
G – REGISTRO DELL’EMERGENZA	Registro a parte
1 - Registro delle esercitazioni periodiche	Registro a parte
2 - Registro dei controlli e manutenzioni	Registro a parte
H – ALLEGATI	
1 – Assetto organizzativo prevenzione	56
2 – Compiti della Squadra Pronto soccorso (firmato dai componenti della squadra)	All’albo del plesso
3 - Compiti della Squadra Prevenzione Incendi (firmato dai componenti della squadra)	All’albo del plesso

A - GENERALITA'

PREMESSA

Il Piano di Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano di evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI DI AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO DI ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTÀ DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

A 1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

RAPPRESENTANTE LEGALE:

Dirigente scolastico **dott.ssa Elena Viale**, nata a Reggio Emilia il

.....

a seguito di accettazione di titolarità dell'attività e di incarico di Presidenza presso la sede legale dell'Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia

Via **XXV Aprile**, n° civico **14**

Cap **42027, Montecchio Emilia, (Reggio Emilia)**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:

dott. Andrea Muzzioli (consulente esterno)

Referente per l'edificio scolastico Ing. Ivan Tamagnini

Referente della sicurezza per la Scuola Primaria “ N. Secchi”

Docente Scarciello Michelina

NOTE

1. l'organizzazione del personale, la formazione delle classi , il numero di insegnanti e di allievi.dipende dal Dirigente Scolastico;
2. la messa a norma dell'immobile, la manutenzione e tutto ciò che riguarda lavori edili, impiantistici dipende dal proprietario;
3. la dotazione e il reperimento di attrezzature, componenti di arredo, macchinari dipende dal Comune di Bibbiano;
4. il personale ausiliario dipende dall'Istituto Comprensivo;
5.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO
ANNO SCOLASTICO 2024-2025

PROPRIETARIO REFERENTE
COMUNE DI BIBBIANO

REFERENTE: **IVAN TAMAGNINI**

DIRIGENTE SCOLASTICO

ELENA VIALE

COMMISSIONE SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

ROSSANA SANTORO
ELENA MAIOLI
GHERRI OLGA
LARA ZAMBERNARDI
PAOLA MARINA CATELLANI
SCARCIELLO MICHELINA
ROSANGELA BARONE
DEL ROSSO SARA

ASPP:CATELLANI PAOLA MARINA

MEDICO COMPETENTE
SIMONA VANNI

RSPP:
ANDREA MUZZIOLI

A 1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI PER OGNI PLESSO**SEDE DEL PLESSO****Scuola Primaria “N. Secchi”**

Via Malaguzzi n° civico 1

Cap 42021, Località Bibbiano (Reggio Emilia)

PROPRIETARIO DELL’EDIFICIO

Ragione sociale Comune di Bibbiano

Piazza D. Chiesa, n° civico 2

Cap 42021, Bibbiano (Reggio Emilia)

Referente per l’edificio scolastico Ing. Ivan Tamagnini,
arch. Muzzioli Andrea (RSPP del Comune di Bibbiano).**DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2023/2024****STUDENTI SCUOLA PRIMARIA “NERIA SECCHI”**

N. Totale	N. femmine	N. maschi
370		

PERSONALE DELLA SCUOLA**DOCENTI COLLABORATORI DELLA PRESIDENZA:**

Responsabile di sede: Santoro Rossana, Referente di plesso: Violi Sandra

RESPONSABILI DI LABORATORIO:

N°	LABORATORIO-AULE SPECIALI	RESPONSABILE	Sostituto
1	INFORMATICA	Bedogni Sara, Bonini Alessia	\
2	MUSICALE	Barazzoni Luciana	\
3	PITTURA	Commissione arte-pittura	\
4	BIBLIOTECA	Commissione biblioteca	\
			\

PERSONALE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE SCUOLA PRIMARIA	61	59	2
PERSONALE AUSILIARIO	5	4	1
ALTRO(educatori)	5	3	2
PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA	np	np	np

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Breve descrizione dell'edificio scolastico:

tipologia: edificio scolastico realizzato in due momenti: primo decennio del '900 la parte verso via Venturi (in muratura portante, su due piani fuori terra), ampliamento (con struttura portante in cemento armato) e relativa palestra(struttura metallica) completata nel 2022.

N° piani fuori terra: 2

N° piani interrati o seminterrati: 1 (non utilizzabili)

Area esterna: l'area cortiliva è delimitata da recinzione.

Palestra: è interna all'edificio.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, viene predisposto dal Proprietario dell'edificio il piano d'esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio.

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavori, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo .

Tutti i locali, numerati in ordine progressivo, trovano riscontro rispetto alla reale dislocazione.

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano (in edificio esterno non di pertinenza)
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

A3-Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

Da lunedì a venerdì (mattino).

PIANO	Classi	Studenti	Disabili	Docenti	Non Docenti	Totale
TERRA	7	135	15	16	4	150
PRIMO	12 + classe di alternativa alla religione cattolica	227	19	29	4	279
PALESTRA	1 a turno	22	\	1/2	1	25

Da lunedì a venerdì pomeriggio (solo classi a tempo pieno).

PIANO	Classi	Studenti	Disabili	Docenti	Non docenti	TOTALE
TERRA	4	91	9	8	2	110
PRIMO	6 + classe di alternativa alla religione cattolica	149	10	14	2	175
PALESTRA	1 a turno	22		1/2	1	25

Massimo affollamento sabato mattina.

PIANO	Classi	Studenti	Disabili	Docenti	Non docenti	TOTALE
TERRA	3	45	8	8	2	63
PRIMO	5	87	10	13	2	112
PALESTRA	1 a turno	15	3	2	1	21

(Media potenziale)

Presenze medie dal Lunedì al Venerdì ore 8.00 – 12.30	
Alunni	370
Docenti	56
ATA	4
Presenze esterne (stima)	5
Totale	449
Assenze (media 4%)	12
Totale	428

Presenze medie feste di: inizio anno: ore 10,00 – 12,30 (area cortiliva- cavedi interni)	
Alunni	
Docenti (media)	
ATA	
Presenze esterne (stima)	
Totale presenze	

Presenze medie Sabato mattina ore 8.00 – 12.30	
Alunni	126
Docenti	14
ATA	2
Presenze esterne (stima)	
Totale	142

Assenze (media 4%)	6
Totale	136

PRESENZE MEDIE (assemblee genitori \ colloqui individuali)

DALLE 16,00 ALLE 19,00 circa

DOCENTI	60
ATA	2
PRESENZE ESTERNE (STIMA)	2
TOTALE	400

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
 Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
 Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
 Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
 Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
 Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Stanza Numero
Magazzini-Ripostiglio ATA	P. T. - 1° P.- magazzino esterno	11- 49- cavedio scacchiera esterno
Laboratorio informatica	1° P.	30
Centrale termica	Area cortiliva (interrata all'ingresso del lato sud)	esterna
Biblioteca	P. T.	18
Palestra	P.T.	interna

Aule particolari	Ubicazione	Stanza Numero
Aule con studenti disabili	1^A, 1^B, 1^C, 2^B, 2^C, 2^D, 3^A, 3^B, 3^C, 4^A, 4^B, 4^C, 4^D, 5^A, 5^C, 5^D, 5^E	1, 2, 4, 6, 22, 23, 25, 26, 31, 36, 38, 39, 40, 44, 45, 46, 47
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	No	no

Altri Rischi	Ubicazione	Stanza Numero
Sostanze pericolose (magazzino ATA)	P. TERRA- 1° PIANO	11-49- cavedio scacchiera esterno
Attrezzature particolari (cucina)	P.TERRA	15-16
Sostanze tossiche(toner)	P.TERRA ZONA ATA(areata)	
Armadi con vetri	P.TERRA	Aula insegnanti 10

B-ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico unitamente al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- a) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici, la lotta antincendio, i sistemi di gestione dell'emergenza, il salvataggio;
- b) vengono designati gli addetti della squadra antincendio, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- c) vengono informati i lavoratori e gli studenti in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano attivamente alla sua riduzione.

B 1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

B 2 - Informazione

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti.

B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico- nociva

B 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nella zona degli ATA al piano terra, il numero telefonico è 0522 883004.

In caso di evacuazione il punto raccolta è individuato nelle aree N° 1 SUD-ROSSO.

È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B 5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA ANTINCENDIO

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note	
				Ente	Ore		
1	Arduini Paola		P 1°	VVF	8 nel 2007, agg. nel 2014	P nel 2008	
2	Carretti Paola		P. T	VVF	8 nel 2023		
3	De Pietri Manuela		P. 1°	VVF	8 nel 2023		
4	Guaitoli Maura		P. T	VVF	8 nel 2023		
5	Cioffi Francesca		P. T	VVF	8 nel 2023		
6	Manfreda Agatina		P. 1°		8 nel 2023		
7	Morani Martina		P. 1°	VVF	8 nel 2023		
8	Ragusa Francesca		P. 1°	VVF	8 nel 2023		
9	Scarciello Michelina		P. 1°		8 nel 2023		

N.9 persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi.

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi

Comunicazione c - Designazione addetti emergenze

Allegato 3. Ricognizione corsi di formazione

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Violi		Arduini - Scarciello	

Diffusione ordine di evacuazione	Collaboratori scolastici	Cioffi Francesca Fabbiano Maria Vaiano Angela			
Chiamata di soccorso	Collaboratori scolastici	Cioffi Francesca Fabbiano Maria Vaiano Angela		Collaboratore scolastico di turno	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente della classe		Docente della classe vicina Ins.sost.	
Chiusura valvole gas e interruzione energia elettrica e termica	Collaboratori scolastici	Cioffi Francesca Fabbiano Maria			
Responsabile centro di raccolta	Docente Collaboratori scolastici	Scarciello Cioffi		Arduini	
Informazioni esterne (segreteria I.C.)	Collaboratori scolastici	Fabbiano Cioffi			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/	Collaboratori scolastici	Fabbiano Cioffi			
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	Cioffi Fabbiano			

Fra gli alunni vengono assegnati i seguenti incarichi:

APRIFILA: alunno che siede nel banco più vicino alla porta, segnato con un bollo GIALLO

CHIUDIFILA: alunno che siede nel banco più lontano dalla porta, segnato con un bollo VERDE

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note	
				Ente	Ore		
1	Arduini Paola		P. 1°	Croce Aranc.	12 (2006)	+ 4 nel 2014	
2	Bedogni Sara		P.T	Croce Aranc.	12 (2009)	+4 nel 2017	
3	Carretti Paola		P.T	Croce Aranc.	12 (2016)	+4 nel 2016	
4	Cioffi Francesca		P T	Croce Aranc.	12 (2016)	+4 nel 2016	
5	Cola Orsola		P.T	Croce Aranc.	12 (2016)	+4 nel 2016	
6	Fabio Nadia		P T	Croce Aranc.	12 (2016)		
7	Locci Antonia		P.T	Alfa Solutions	12 (2024)		
8	Morani Martina		P. 1°	Comune di RE	12 (2001)	+ 5 nel 2005 +4 nel 2014 + 4 nel 2018	
9	Muzzarini Teresa		P. 1°	Croce Aranc.	12 (2002)	+4 nel 2019	
10	Neviani Stefania		P T	Croce Aranc.	8 (2005)	+4 nel 2010 + 6 nel 2013 +4 nel 2014 + 3 nel 2015 + 6 nel 2018	
11	Raele Gianna		P 1°	GE.MA. Srl Parma	9 (2002)	7 nel 2005 + 6 nel 2012 + 12 nel 2018	
12	Scarciello Michelina		P.1°				

N. 12 persone addestrate e formate al Pronto Soccorso

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi

Comunicazione c - Designazione addetti emergenze

Allegato 3. Ricognizione corsi di formazione.

Materiale di Pronto Soccorso		NOMINATIVO
N.	Ubicazione	
1	1° PIANO	Fabbiano
3	PIANO TERRA	Fabbiano

Ubicazione della Camera di riposo: area personale ATA

B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

È fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione (Vedi Documento di Valutazione dei Rischi)

Allegato 2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento).

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuare all'inizio e a metà dell'anno scolastico;

- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Vedi Allegati :

1M - modulo di evacuazione da inserire nel Registro di classe

2M - modulo area di raccolta

CALENDARIO PROVE DI EVACUAZIONE

MESE	TIPO DI PROVA
OTTOBRE	PROGRAMMATA (classi prime)
DATE DA DEFINIRE si attendono disposizioni per poter procedere ad effettuare n. 3 prove d'evacuazione: in orario scolastico, prova programmata per tutte le classi; in orario mensa, prova programmata, per le classi a tempo pieno; in orario scolastico, prova programmata, per tutte le classi.	

MODULO DI EVACUAZIONE

(da tenere appeso vicino alla porta insieme all'elenco dei bambini)

CLASSE

DATA

ALUNNI PRESENTI

N°

ALUNNI EVACUATI

N°

ALUNNI DISPERSI (segnalazione nominativa)	N°	1)
		2)
		3)
		4)
		5)
ALUNNI FERITI (segnalazione nominativa)	N°	1)
		2)
		3)
		4)
		5)

AREA DI RACCOLTA			
☐ 1-SUD ROSSO	☐ n° 2 SUD-OVEST VERDE	☐ n° 3- OVEST GIALLO	☐ n° 4 -NORD VIOLA

FIRMA DOCENTE

.....

N.B. Questo modulo , dopo la compilazione, va consegnato tempestivamente al responsabile del centro raccolta (Scarcioello-Cioffi-Fabbiano).

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTECCHIO E.
SCUOLA PRIMARIA “NERIA SECCHI”**

Modulo 2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Istituto Scuola primaria Neria Secchi Bibbiano				data
Prova n.	1	2	3	4
(indicare con x)				
Tipo	Programmata	A sorpresa	In emergenza	Indicare quale
(indicare con x)				
N° 4 N° 2 N° 3 N° 1				
AREA DI RACCOLTA		Indicare il colore o la lettera dell'area di raccolta di appartenenza		

Classe	Piano 1	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano 1	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano 1	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Piano	Personale non docente	Presenti	
		Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE (Arduini - Scarciello)

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita. **(vedi Piano Interno d'Emergenza)**

- Dà ordine agli addetti di disattivare l'impianto generale. **(personale ATA Fabbiano - Cioffi o collaboratore scolastico in servizio)**

- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto **(Fabbiano - Cioffi - Vaiano o personale ATA di turno)** di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie

- Incarica il **collaboratore scolastico presente** di segnalare la fine emergenza.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in **segreteria**, per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, il **Coordinatore di sede** prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA (Scarciello-Cioffi-Arduini)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) **Per i collaboratori scolastici:**

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;

- **acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti trascritta nell'apposito modulo;** (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al **Coordinatore delle emergenze**);

2) **Per i docenti:**

- effettuano l'evacuazione della loro classe e **acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti trascritta nell'apposito modulo.**

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (Fabbiano-Cioffi-Vaiano o collaboratore scolastico di turno)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di un'emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

1. Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente (quello nel banco più vicino alla porta con bollo giallo) assume la funzione di "apri-fila" e un altro (quello nel banco più lontano dalla porta con bollo verde) quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

In caso di registro elettronico, l'insegnante della prima ora annota le assenze anche su un apposito modulo, che dovrà essere tenuto in vista e prelevato in caso di evacuazione, unitamente alla modulistica d'emergenza collocata in posizione accessibile.

NOTE:

Nell'evacuazione dei bambini con handicap sono incaricati prioritariamente gli insegnanti di sostegno, in caso di loro assenza i b. sono affidati all'educatore comunale o all'insegnante di classe.

Nel caso la capacità di deambulazione del b. gli consenta di effettuare senza particolari difficoltà il percorso per l'evacuazione, il b. raggiungerà il punto di raccolta insieme ai compagni sia dal piano terra che dal primo.

Se la disabilità del b. è tale da non consentire una regolare evacuazione nel caso sia a piano terra sarà il personale incaricato a provvedere che il b. percorra la via di fuga e raggiunga il punto di raccolta.

Nel caso sia al primo piano:

- *Se la sua discesa intralcia il normale flusso dell'esodo il b. con il personale addetto attende che la via sia libera.*

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (Collaboratori scolastici)

All'insorgere di un'emergenza:

• Nel caso sia individuata una potenziale fonte di pericolo, ne valuta l'entità e **attiva l'allarme di emergenza in caso di grave pericolo.**

• **Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza** e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Favorisce il deflusso ordinato dalla scuola
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
 - Gli Apri-fila (l'alunno/a seduto nel banco più vicino alla porta segnato dal bollino GIALLO) devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila (l'alunno/a seduto nel banco più lontano dalla porta segnato dal bollino VERDE) hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*
2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: **toglie la tensione elettrica agendo sull'interruttore generale collocato nell'ingresso principale della scuola (ubicato nella zona collocazione personale ATA a piano terra)** – procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - **allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.**
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6 kg).
4. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile (**interruttore generale luce e gas ubicato nella zona postazione personale ATA a piano terra**).
4. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato, in caso di mancato intervento dei VVF:

- *accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;*
- *arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;*
- *far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.*

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate: a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a CO₂ in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto degli estintori contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro.

1. Avvisi con SUONO CONTINUO DELLA CAMPANELLA.

L'attivazione della campanella è possibile dal pulsante nella zona dei bidelli.

SITUAZIONE	SUONO ALLARME	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Comunicazione interna a voce	in caso di evento interno grave chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Suono Continuo della campanella	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Suono della campanella.	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

IL RIENTRO NELL'EDIFICIO SCOLASTICO, ANCHE IN CASO DI ESERCITAZIONE, PUÒ ESSERE AUTORIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAL COORDINATORE PER LE EMERGENZE.

C 4 - Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PREFETTURA	0522/458711
Servizi Gas Acqua	800 343 434
ENEL	803500
CENTRO ANTIVELENI BOLOGNA Unità di Tossicologia Ospedale Maggiore di Bologna	051/64.78.955
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02/66101029
PROTEZIONE CIVILE LOCALE (REGGIO EMILIA)	0522/555733
PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE	0522/860111

C 5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio:**118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola Primaria "N. Secchi" ubicata in Via Malaguzzi, 1 a Bibbiano.

è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-883004**.

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

RIPETO

qui è la scuola Primaria " N. Secchi" ubicata in Via Malaguzzi, 1 a Bibbiano mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello della scuola.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-883004**.

In caso di Incendio:**115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola Primaria " N. Secchi" ubicata in Via Malaguzzi,1 a Bibbiano.

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-883004**.

Ripeto, qui è la scuola Primaria "N.Secchi "ubicata in Via Malaguzzi,1 a Bibbiano.

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-883004**.

C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola.
Tutto il personale deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

AREA DI RACCOLTA N° 1 ROSSA SUD (cortile -ingresso principale a sud , lato delle case popolari).

AREA DI RACCOLTA N° 2 VERDE SUD-OVEST (cortile- zona adiacente alla palestra).

AREA DI RACCOLTA N° 3 GIALLO OVEST (cortile –zona campo basket).

AREA DI RACCOLTA N° 4 VIOLA NORD (cortile ingresso principale della scuola).

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

piano	aula	Area di raccolta	colore
P.T.	1	Nord n° 4	viola
P.T.	2	Nord n° 4	viola
P.T.	3	Ovest n° 3	giallo
P.T.	4	Ovest n° 3	giallo
P.T.	5	Nord n° 4	viola
P.T.	6	Nord n° 4	viola
P.T.	7	Nord n° 4	viola
P.T.	8	Nord n° 4	viola
P.T.	9	Nord n° 4	viola
P.T.	10	Nord n° 4	viola
P.T.	11	Nord n° 4	viola
P.T.	12	Nord n° 4	viola
P.T.	13	Nord n° 4	viola
P.T.	14	Sud n° 1	rosso
P.T.	15	Sud n° 1	rosso
P.T.	16	Sud n° 1	rosso
P.T.	17	Sud n° 1	rosso
P.T.	18	Sud n° 1	rosso
P.T.	19	Sud-ovest n° 2	verde
P.T.	20	Sud-ovest n° 2	verde
P.T.	21	Sud-ovest n° 2	verde
P.T.	22	Sud-ovest n° 2	verde
P.T.	23	Sud n°1	rosso
P.T.	24	Sud n° 1	rosso
1° P.	25	Ovest n° 3	giallo
1° P.	26	Ovest n° 3	giallo
1° P.	27	Ovest n° 3	giallo
1° P.	28	Ovest n° 3	giallo
1° P.	29	Ovest n° 3	giallo
1° P.	30	Ovest n° 3	giallo
1° P.	31	Ovest n° 3	giallo
1° P.	32	Ovest n° 3	giallo
1° P.	33	Ovest n° 3	giallo
1° P.	34	Ovest n° 3	giallo
1° P.	35	Ovest n° 3	giallo
1° P.	36	Ovest n° 3	giallo
1° P.	37	Sud n° 1	rosso
1° P.	38	Sud n° 1	rosso
1° P.	39	Sud n° 1	rosso
1° P.	40	Sud n° 1	rosso
1° P.	41	Sud-ovest n°2	verde
1° P.	42	Sud-ovest n°2	verde
1° P.	43	Sud-ovest n°2	verde
1° P.	44	Sud-ovest n°2	verde
1° P.	45	Sud-ovest n°2	verde
1° P.	46	Sud-ovest n°2	verde

1° P.	47	Sud-ovest n°2	verde
1° P.	48	Sud-ovest n°2	verde
1° P.	49	Sud-ovest n°2	verde
1° P.	50	Sud-ovest n°2	verde
palestra		Ovest n° 3	giallo
		Sud-ovest n°2	verde

**ISTITUTO COMPRENSIVO MONTECCHIO E.
SCUOLA STATALE PRIMARIA“N. SECCHI” DI BIBBIANO**



Referente D.Lgs 81\2008 SCARCIELLO MICHELINA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PREMESSA

Nel piano di emergenza interno della Scuola Primaria “N. Secchi” di Bibbiano vengono formulate le disposizioni per attuare le misure di sicurezza adottate per evitare il realizzarsi e l’evolversi di incidenti di rilevanti dimensioni.

Il Dirigente Scolastico, all’inizio di ogni anno, designa il Coordinatore dell’Emergenza, la Squadra di Emergenza per il Pronto Soccorso, la Squadra di Prevenzione Incendi, gli addetti ai laboratori e gli addetti ai servizi; informa inoltre riguardo: l’organizzazione dell’emergenza, le procedure di emergenza e di evacuazione specificando i compiti dei coordinatori e delle squadre.

Tutto il personale della scuola e gli alunni vengono informati relativamente alla struttura dell’edificio scolastico, alle vie di esodo previste e alle norme di comportamento in base al tipo di emergenza.

Si precisa inoltre che il Referente della sicurezza (Scarciello Michelina), è tenuto ad annotare su apposito registro i controlli (col supporto dei collaboratori scolastici), gli eventuali interventi di manutenzione (col supporto dei collaboratori scolastici), la formazione e l’addestramento di tutto il personale e degli alunni oltre alle prove di evacuazione che si terranno due volte l’anno se possibile in presenza del Dirigente Scolastico e/o del responsabile S.P.P.

In posizione ben visibile sono affissi:

IN TUTTE LE AULE

- a. una planimetria corrispondente al piano in cui ci si trova con informazioni relative:
 - alla posizione dell’aula rispetto alla planimetria;
 - alla posizione dei presidi di sicurezza (idranti ed estintori);
 - al percorso per raggiungere l’uscita di sicurezza più idonea.
- b. le norme di comportamento e di sicurezza in caso di pericolo.
- c. l’organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione.

NB. I Coordinatori ed i responsabili delle aule speciali dovranno controllare che:

I sopracitati documenti siano affissi nella classe, non siano danneggiati o coperti (calendari, avvisi, cartelloni...);

Affissa alla porta dell’aula sia presente la busta con i moduli da compilare in caso di evacuazione.

IN TUTTI I PIANI DELL’EDIFICIO

- a. una planimetria generale con evidenziato:
 - la pianta del piano con indicazione dei mezzi e degli impianti di estinzione, dei dispositivi di arresto dell’impianto elettrico
 - le indicazioni dei punti di raccolta e dei percorsi per raggiungerli
 - i numeri di emergenza
 - l’organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ALL'ALBO DELLA SCUOLA

- a. l'organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- b. l'elenco delle operazioni di emergenza con i nominativi degli addetti
- c. il piano interno di emergenza e di evacuazione

NEI LOCALI ADIBITI A LABORATORI (musica-informatica-pittura, scienze)

- a. la modulistica standard delle aule.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza (Arduini- Montanari), che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Centro di Coordinamento dell'emergenza è ubicato nell'atrio dell'entrata principale al piano terra; in caso di evacuazione nell'area di raccolta n° 1 sud rosso (cortile di fronte all'ingresso principale a sud).

L'inizio di una qualsiasi emergenza **si caratterizza per la diffusione di un segnale di evacuazione** (suono intermittente della campanella dato dai Collaboratori scolastici = suono di pre allarme, suono della campanella prolungato= segnale di evacuazione).

In caso di SISMA con l'inizio delle scosse gli alunni si dispongono sotto i banchi con il capo fra le braccia o vicino ad un muro portante in attesa del segnale di evacuazione.

All'emanazione del segnale di **EVACUAZIONE** dall'edificio scolastico (suono continuo dell'allarme) tutto il personale presente all'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

1. Il responsabile di piano (ATA), per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza.
2. L'incaricato (Cioffi – D'Onofrio o collaboratore scolastico di turno) richiede telefonicamente (se necessario) il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza (Arduini-Montanari);

3. Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze o la modulistica dell'evacuazione e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

Nel caso della presenza di un alunno disabile, sarà compito dell'insegnante di sostegno o dell'educatore comunale (se presenti) curarne la protezione; altrimenti l'insegnante di classe se ne farà carico personalmente.

4. Lo studente **APRIFILA**(l'alunno\sa seduto nel banco più vicino alla porta segnalato con un bollino GIALLO) inizia ad uscire dalla classe seguito dagli altri, fino all'uscita dello studente **CHIUDIFILA** (l'alunno\sa seduto nel banco più lontano alla porta segnalato con un bollino VERDE), che controlla con un'occhiata veloce che non ci sia nessuno nell'aula e **chiude la porta** come segnale di avvenuta evacuazione.

5. Nel caso in cui qualcuno necessiti di soccorso all'interno della classe, il Docente rimane con l'infortunato in attesa della squadra di pronto intervento, mentre la classe raggiunge l'esterno dell'edificio.
6. In tutti i casi in cui il docente non possa condurre la propria classe all'esterno dell'edificio, l'APRI-FILA si accoderà alla prima classe in uscita, seguendo le indicazioni dell'adulto. La modulistica di evacuazione sarà stata preventivamente affidata ad uno degli alunni che a sua volta la consegnerà al docente.
7. Se all'ordine di evacuazione un bambino è in bagno, deve uscire il più velocemente possibile e accodarsi al gruppo classe più vicino che sta uscendo. Appena arrivato alla zona di raccolta avviserà l'insegnante presente.
8. In corridoio e scendendo la scala i bambini devono essere in fila indiana, non correre, non urlare, eventualmente tenere una mano sulla spalla del compagno davanti.
9. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula (gli alunni devono tenersi lontani dall'edificio). Raggiunte le aree di raccolta il docente di ogni classe provvede a fare l'appello dei propri studenti, compila il modulo di evacuazione e lo fa pervenire immediatamente (tramite un alunno chiudi-fila) al Coordinatore dell'emergenza che si recherà appena possibile nei pressi dell'area di raccolta.
10. Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo riepilogativo che consegnerà al Dirigente Scolastico per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza informerà la squadra di pronto soccorso per iniziare la loro ricerca.
11. La fine dell'emergenza viene segnalata dal coordinatore tramite un suono continuo di campanella.

DURANTE IL PRE SCUOLA

I bambini sono sotto la sorveglianza sino alle 7.55 degli educatori comunali (gli alunni che arrivano con il pulmino sono sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici). Gli alunni con gli educatori comunali sono radunati in mensa; i bambini che arrivano con il pullman sono tutti radunati nell'atrio dell'ingresso principale al piano terra.

In caso di emergenza, gli adulti fanno uscire i bambini in modo ordinato e li accompagnano al punto di raccolta.

Nessun alunno e nessun genitore prima delle 7.55 deve essere al primo piano.

DURANTE IL DOPO SCUOLA

I bambini sono sotto la sorveglianza degli educatori comunali dalle 16.00 alle 16.30. Il servizio doposcuola è attivo dalle 16.30 alle 18.30. Gli alunni e gli educatori sono radunati nei locali mensa situati al piano terra.

In caso di emergenza, i responsabili fanno uscire i bambini in modo ordinato e li accompagnano al punto di raccolta n° 1 sud-rosso.

IN PALESTRA

La palestra è interna all'edificio scolastico; è dotata di tre uscite di sicurezza (una centrale e due laterali), due di esse confluiscono nel punto di raccolta n° 3 del lato ovest ed una nel punto di raccolta n° 2 a sud-ovest. L'evacuazione si effettuerà utilizzando l'uscita più conveniente.

Nel corridoio, che porta all'atrio della palestra nell'ala nord-ovest, si trova una cassetta di Pronto Soccorso (n° 2).

Essendo ubicata all'interno della scuola, il segnale d'allarme è il medesimo di quello utilizzato per le altre aule.

Gli alunni dovranno addossarsi alle pareti portanti, lontani dalla parete resa pericolosa dalle vetrate. Essi devono uscire con le scarpe da ginnastica.

L'uscita deve essere ordinata, veloce, seguendo l'aprifila. L'alunno\la chiudifila controlla con un'occhiata veloce che non sia rimasto nessuno.

Se un alunno è in bagno (esterno alla palestra) deve accodarsi alla prima classe che trova uscendo dal bagno ed evacuare con essa.

La classe si dirige poi verso il punto di raccolta (n° 2 verde o n° 3 giallo) dove avviene il controllo da parte dell'insegnante.

IN MENSA

Gli spazi adibiti a mensa sono tre; tutti e tre sono locali interni all'edificio scolastico e sono situati al piano terra.

I carrelli per la raccolta dei rifiuti devono essere posizionati sempre in modo da non essere di intralcio e devono lasciare libere le vie di fuga.

I bambini si autoproteggono con le braccia e le mani, mentre si dirigono sotto i tavoli.

Il segnale di emergenza segnala che bisogna uscire in modo ordinato e veloce, senza spingersi, correre, mantenendo la calma.

Ogni mensa uscirà seguendo le indicazioni date dalle planimetrie. Raggiunte le aree di raccolta, i docenti provvedono a fare l'appello e a compilare il modulo di evacuazione.

AULA DI MUSICA (stanza n° 21)

In caso di sisma, gli alunni dovranno addossarsi alle pareti portanti lontani dalla parete con le finestre.

La classe uscirà, in modo ordinato e veloce, dell'uscita di sicurezza indicata nella planimetria e dai segnali di evacuazione e raggiungere il punto di raccolta

BIBLIOTECA (stanza n° 18)

La biblioteca della scuola è situata al piano terra. Il locale ha l'uscita di emergenza a sud - punto di raccolta n° 1 rosso.

In caso di sisma, i bambini si rifugiano sotto i tavoli. Il segnale di emergenza segnala che bisogna uscire in modo ordinato e veloce, seguendo l'aprifila. L'alunno chiudi fila controllerà che non ci sia nessuno nella biblioteca e chiuderà la porta della biblioteca. Il docente provvede a fare il controllo e a compilare il modulo di evacuazione.

**LABORATORIO DI INFORMATICA (stanza n° 30) , LABORATORIO
PITTURA(stanza n° 50), LABORATORIO MATEMATICA, quest'anno
adibita ad accogliere gruppi di alunni frequentanti l'alternativa alla religione
cattolica, con l'ins. Totaro, da lunedì a venerdì (stanza n° 37)**

Tutti e tre i laboratori si trovano al primo piano.

In caso di sisma, i docenti e gli alunni si rifugiano sotto i tavoli, poi seguiranno le uscite di sicurezza segnalate e raggiungeranno il punto di raccolta prestabilito. Il docente provvede a fare il controllo e a compilare il modulo di evacuazione.

Lab informatica: uscita sicurezza nord-ovest usando le scale d'emergenza esterne - punto di raccolta n° 3 ovest giallo.

Lab. di pittura: uscita di sicurezza sud-ovest usando le scale di emergenza esterne - punto di raccolta n° 2 sud-ovest verde.

Lab. di matematica: uscita emergenza scale interne e punto di raccolta n° 1 sud-rosso.

LABORATORIO DI SCIENZE (stanza n°5)

Il laboratorio di scienze è situato al piano terra. In caso di sisma, gli alunni si rifugiano sotto i tavoli. I docenti provvedono a far uscire in modo ordinato e in fila indiana i bambini seguendo le uscite indicate nella planimetria (uscita nord- punto di raccolta n° 4 viola).

AULA INSEGNANTI

L'aula insegnanti è un locale, a piano terra, dove gli alunni non possono entrare. In questa stanza ci possono accedere solo gli adulti.

In caso di emergenza, le insegnanti usciranno dall'uscita di sicurezza est.

(Durante il corrente anno scolastico, per la distribuzione degli spazi fruibili da disabili, l'aula viene utilizzata, sporadicamente, da un disabile costantemente vigilato dall'insegnante di sostegno)

Vie di fuga delle classi

Si veda la planimetria affissa nelle singole aule.

Una copia del presente piano completo di allegati è appesa all'albo e ciascun lavoratore, viene invitato a prenderne dettagliata visione .

1. Name of the person or persons who have been interviewed: 2. Name of the person or persons who have been interviewed: 3. Name of the person or persons who have been interviewed:	4. Name of the person or persons who have been interviewed: 5. Name of the person or persons who have been interviewed: 6. Name of the person or persons who have been interviewed:	7. Name of the person or persons who have been interviewed: 8. Name of the person or persons who have been interviewed: 9. Name of the person or persons who have been interviewed:	10. Name of the person or persons who have been interviewed: 11. Name of the person or persons who have been interviewed: 12. Name of the person or persons who have been interviewed:
--	--	--	---

VOI SIETE QUI

Punti di raccolta
(luoghi sicuri)

- Porta tagliatruoco
- Percorsi di esodo

- Percorsi di esodo

numero uscita di emergenza:

numerazione scale

Bulldozare alla lame antincendio

Atacco autopompa DRI 70

Eelintore

14-016 ON 15

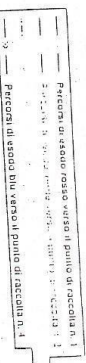
1000

Valvola intercettazione gas metano

Cassa di pronto soccorso

Downloaded from <http://ajph.org/>

Quadro elettrico di zona



NOI ME FATTI POLARI
IN BASO DI INCENDIO

- SE L'INCENDIO SI È SVILUPPATO IN CLASSE ESCI SUBITO
CHIUDENDO LA PORTA

CHIUDENDO LA PORTA

SEI L'INCENDIO E FUORI DALLA TUA CLASSE ED IL FUMO RENDE

IMPRONTOGABILE E VIGILANTE
E CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE

...CON LA SINISTRA E SENZA ESPOR

SENZA FUMARE NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO

UN FAZZOLETTO (POSSIBILMENTE BASILICO)

100

NORME PARTICOLARI IN CASO DI TERREMOTO

SETT TROV IN CLASSE

PARATI SOTTO IL BANCO E VICINO AI MURTI PER C

**ALLO STABILIMENTO
DEI PREZZI E
CONTRO IL RACKETTARIO**

SE NON SEI IN CLASSE E HAI IL DIRITTO DI ESSERCI, IL DIRITTO DI ESSERCI È IL DIRITTO DI ESSERCI.

DOPO IL TERREMOTO ABBANDONATO IL SUO SIGNORE E SEGUILE NELLE NORME GENERALI

SE TI TROVALL'APERTO

**ALL'OTTANTANATTA DA EDIFICI, LE TOLTI, E
SOTTO CADEREBBERO CADERE E FERITI
E SE NON LO TROVI**

CERCA UN POSTO DOVE NON HAI PIÙ NIENTE DA PERDERE. SOTTO QUALCOSA DI SICURO (ES. PANCHINA)

100

ECCO COSA DEVI FARE AL SUONO CONTINUO DELLA CAMPANA DI ALLARME

THE

DISPONTI IN LA PRENDENDO PER MANO CHI TI PRECEDI E CHI TI SEGUI

CALAMINA IN MODO SOLLECITO. SENZA CORRERE, SPINGERE O FERMARSI.

SEEK LEVEE OFFER INDICATE OF COLONET 1950. YET, AFRAN-HI

NON GRADIRE E OSSERVARE ATTENTAMENTE LE INCAZZIONI PER IL BENEFICIO

SPRINGFIELD, ILL. (UPI) — A 1966 Ford Mustang coupe was found in a ditch near a highway in Illinois on Monday, but police said the car was not the one involved in a fatal crash.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

D. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urtare

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri-fila;

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.

Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;

Seguire le vie di fuga indicate;

Non usare mai l'ascensore;

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;

Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno (personale ATA).

Se l'incendio, è di vaste proporzioni avvertire i VVF e se è il caso il Pronto Soccorso;

Dare il segnale di evacuazione;

Avvertire docenti e alunni che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione con il preallarme

Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

Dare l'avviso di fine emergenza;

Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci; arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori

Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti e che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).

Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;

Avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;

Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;

Coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out interno e/o ripetuto:

Il Coordinatore:

Verifica lo stato del generatore Energia Elettrica, se vi sono sovraccarichi li elimina;

Telefona al gestore;

Avvisa il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;

Disattiva tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;

avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;

Telefonare immediatamente alla Polizia;

Avvertire i VVF e il Pronto Soccorso

Attivare il segnale per l'evacuazione;

Coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:
Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica disattivando l'interruttore centralizzato, non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
Avvertire le classi dell'interruzione di energia elettrica;
Telefonare al gestore (Azienda Gas Acqua);
Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

Dare l'avviso di fine emergenza;
Avvertire il gestore (Azienda Gas Acqua).

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

Avvertire i vigili del fuoco
Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO predispone la pubblicazione, sul sito e sul diario, del materiale informativo che descrive:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. In caso di contaminazione da agenti chimici rimanere in ambienti confinati.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).

Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;

Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:

Far rientrare tutti nella scuola.

In caso di sospetto di atmosfera esplosiva interrompere l'erogazione dell'energia elettrica disattivando l'interruttore centralizzato, non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

Chiudere le finestre, le prese d'aria presenti in classe,

Assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;

Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

Stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

MODULO DI EVACUAZIONE

(da tenere appeso vicino alla porta insieme all’elenco dei bambini)

CLASSE

DATA

ALUNNI PRESENTI

N°

ALUNNI EVACUATI

N°

ALUNNI DISPERSI (segnalazione nominativa)	N°	1)..... 2)..... 3)..... 4)..... 5).....
ALUNNI FERITI (segnalazione nominativa)	N°	1)..... 2)..... 3)..... 4)..... 5).....

AREA DI RACCOLTA			
☐ 1-SUD ROSSO	☐ n° 2 SUD-OVEST VERDE	☐ n° 3- OVEST GIALLO	☐ n° 4 -NORD VIOLA

FIRMA DOCENTE

.....

N.B. Questo modulo , dopo la compilazione, va consegnato tempestivamente al responsabile del centro raccolta
(Scarciello-Cioffi-Fabbiano).

QUALIFICA	RUOLO	MANSIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO O DOCENTE	COORDINATORI GESTIONE EMERGENZE INCENDI EVACUAZIONE	Emana l'ordine d'evacuazione dell'istituto. Coordina le operazioni d'evacuazione e di soccorso. Costituisce un centro d'informazione per soddisfare le richieste di notizie. Decide l'interruzione dell'erogazione d'energia elettrica e termica. Provvede che non siano modificate le misure di sicurezza.
COLLAB. SCOLASTICI	ADDETTO alla CHIAMATA DI SOCCORSO	Richiede l'intervento secondo la procedura prevista nel PE "CHIAMATA di SOCCORSO" dopo diretta richiesta del Coordinatore della gestione emergenze
DOCENTI E COLL. SCOLASTICI	SQUADRA di PREVENZIONE INCENDI addestramento specifico da parte degli organismi competenti	Interviene con estintore per piccoli incendi secondo modalità prestabilite. ☐ Allontana le persone dalla zona dell'incendio. ☐ Allontana i materiali combustibili dalla zona dell'incendio. ☐ Interviene con altri estintori e con idranti, solo dopo il controllo dell'interruzione dell'alimentazione elettrica nella zona e circonda le fiamme. ☐ prima di intervenire, si accerta che non si producano fumi tossici. ☐ In presenza di fumi tossici l'intervento del personale è effettuabile solo dopo aver adottato le idonee precauzioni (p.e. autorespiratori) Dopo lo spegnimento ☐ Controlla tutto il locale in modo accurato. ☐ Apre finestre o porte rivolte verso l'esterno per sgombrare il locale da eventuali fumi.
COLL. SCOLASTICI	ADDETTI ALLE EMERGENZE	Individua la fonte di pericolo, ne valuta l'entità e avvisa il centralino Chiude la valvola gas della centrale termica eventualmente presente. Attiva il segnale d'evacuazione agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore). Toglie tensione al fabbricato agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore) Sorveglia la corretta evacuazione. Raccoglie i moduli d'evacuazione e li porta al centro d'informazione.
DOCENTI	Responsabile di CLASSE	Fa applicare le misure di sicurezza a tutta la classe secondo le procedure stabilite ☐ Verifica che nessun studente si allontani dalla fila e che gli apri-fila e serra-fila eseguano i compiti assegnati. ☐ Provvede di aiutare gli studenti con handicap loro affidati. ☐ Prende il Registro di classe. ☐ Chiude la porta dell'aula. ☐ Compila e fa pervenire al responsabile dell'area di raccolta il modulo d'evacuazione. .

STUDENTI	apri-fila chiudi-fila	<i>Attuano le misure di sicurezza per l'evacuazione secondo le procedure stabilite.</i> <i>Si dispongono in fila e rimangono collegati fisicamente seguendo in modo ordinato il compagno che lo precede.</i> <i>Se sorpresi da un terremoto al di fuori dell'aula seguono le procedure stabilite</i> <i>I due allievi più vicini all'uscita dell'aula escono dall'aula solo se collegati fisicamente ai compagni che li seguono e dopo la conferma del docente</i> <i>I due allievi più lontani dall'uscita dell'aula escono, controllando che non sia più presente nessuno nell'aula e chiudono la porta dell'aula</i>
DOCENTI E COLL. SCOLASTICI	COORDINATORI GESTIONE EMERGENZE PRONTO SOCCORSO	<i>Controlla periodicamente le cassette di medicazione</i> <i>Coordina le operazioni di soccorso, in caso di intervento del Pronto Soccorso.</i> <i>Avvisa i genitori in caso di incidente grave.</i>
DOCENTI E COLL. SCOLASTICI	SQUADRA di PRONTO SOCCORSO	<i>Intervengono per piccoli incidenti secondo procedure prestabilite.</i> <i>Avvisano l'addetto al Centralino, descrivendo lo stato dell'infortunato, per la chiamata al Pronto Soccorso.</i> <i>Allontanano le persone dalla zona dell'incidente.</i>

E - PRESIDI ANTINCENDIO

(Allegato n° 10) CHECK LIST N.12 del Documento di Valutazione dei Rischi

ELENCO PRESIDI ANTINCENDIO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Legenda

Mezzi di estinzione:	Tipo:
I = Idrante N = Naspo	P = Polvere H = Halon S = Schiuma
M = Manichetta E = Estintore	AC = Acqua CO2 = Anidride Carbonica

UBICAZIONE	MEZZI DI ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
PIANO TERRA				
Ingresso nord	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Locali 10-8	E n° 2	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Corridoio sx ingresso nord	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Locali di supporto alla cucina	E n°2	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Corridoio tra porte frangifiamme	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Corridoio di fronte mensa 2	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Corridoio sud ovest	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Spogliatoio palestra	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Palestra	E n° 2	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Ripostiglio corridoio nord ovest	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Locale bidelli	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Corridoio sx ingresso nord	N	DN 45	Ditta Antincendio e Sicurezza	
Corridoio tra porte frangifiamme	N		Ditta Antincendio e Sicurezza	
Corridoio atrio	N		Ditta Antincendio e Sicurezza	
Corridoio sud ovest	N		Ditta Antincendio e Sicurezza	
Corridoio nord ovest	N		Ditta Antincendio e Sicurezza	
Ingresso nord	N		Ditta Antincendio e Sicurezza	
ESTERNO EDIFICIO				
Ripostiglio detersivi	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Ingresso sud	Attacco pompa	DN 70		

UBICAZIONE	MEZZI DI ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
PIANO PRIMO				
Corridoio dx scala principale	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6KG
Corridoio sx scala principale	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Ripostiglio laterale scala emergenza interna	E n° 2	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Aula pittura	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Corridoio sud ovest	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Ripostiglio corridoio sud ovest	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Locale tecnico	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Ripostiglio corridoio nord ovest	E	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Corridoio nord ovest	E n° 2	P	Ditta Antincendio e Sicurezza	6 KG
Corridoio dx scala principale	N	DN 45	Ditta Antincendio e Sicurezza	
Corridoio di fronte aula riunioni (2^ C)	N		Ditta Antincendio e Sicurezza	
Corridoio di fronte bagno alunni	N		Ditta Antincendio e Sicurezza	
Atrio uscita sud ovest	N		Ditta Antincendio e Sicurezza	
Atrio uscita nord ovest	N		Ditta Antincendio e Sicurezza	
Corridoio di fronte scala principale	N		Ditta Antincendio e Sicurezza	

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;- peso dell'estintore;- pressione interna mediante manometro;- integrità del sigillo.

E 2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua	Schiuma	CO2	P	H

			Getto Pieno	Nebulizz. Vapore				1
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda

*

USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

2

3

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

● **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.

● **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.

● **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.

● **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

CONTROLLO PERIODICO DEGLI ESTINTORI

Il controllo degli estintori deve essere **effettuato mensilmente**: di norma il **primo giorno di ogni mese** e comunque **non oltre il terzo** giorno del mese stesso.

Data ultima revisione Ditta

controllo semestrale

Legenda

Estintore n.: inserire in n.	Tipo: P = Polvere / H = Halon	Peso: Indicare quello	Controllo e Esito del controllo Eseguire la verifica dei punti indicati	Esito del controllo: se tutto è a posto scrivere scrivere
---------------------------------	--	--------------------------	--	--

progressivo identificativo dell'estintore	AC = Acqua / S = Schiuma CO2 =Anidride carbonica	dichiarato sull'estintore:	– se si rileva un inconveniente porre una X sotto la voce corrispondente e indicare nel campo Esito del controllo le azioni intraprese (es. ripristino coprivalvola – segnalazione alla ditta di manutenzione, ecc...)	“positivo “
---	---	-------------------------------	--	-------------

	ESTINTORE N.	TIPO	PESO	CONTROLLO				ESITO DEL CONTROLLO
				Pressione	Copri valvola	Spina di sicurezza	Fascetta	
PIANO TERRA	Ingress nord	P	KG.6					
	Locali 8 e 10(n° 2)	P	KG.6					
	Corridoio sx ingresso nord	P	KG.6					
	Locali di supporto cucina(n° 2)	P	KG.6					
	Corridoio tra porte tagliafuoco	P	KG.6					
	Corridoio di fronte mensa 2	P	KG.6					
	Corridoio sud ovest	P	KG.6					
	Spogliatoio palestra	P	KG.6					
	Palestra (n° 2)	P						
	Ripostiglio corridoio nord ovest	P	KG.6					
	Locale ATA	P	KG .6					
ESTERNO		Stanzino 11	P	KG.6				
PRIMO PIANO	Corridoio nord ovest(n° 2)	P	KG.6					
	Corridoio sx scala principale	P	KG.6					
	Corridoio dx scala principale	P	KG.6					
	Ripostiglio lat. Scala emergenza interna(n° 2)	P	KG.6					
	Aula pittura	P	KG.6					
	Corridoio sud ovest	P	KG.6					
	Locale tecnico	P	KG.6					
	Ripostiglio corridoio	P	KG.6					

Data.....Firma leggibile di chi ha effettuato il controllo.....

ELENCO PRESIDI SANITARI

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

UBICAZIONE	TIPOLOGIA
PIANO TERRA	
Zona collab. Scolastici (atrio scuola)	Armadietto-Cassetta P.S n° 1
Zona vicino mensa n° 1	Cassetta P.S n° 3
Corridoio nord-ovest (prima dell' entrata per la palestra)	Cassetta P.S n° 2
PRIMO PIANO	
Corridoio lato est	Cassetta P.S n° 4

Il controllo delle cassette del Pronto Soccorso viene svolto dall'addetto al controllo (collaboratore scolastico, con firma su apposito registro).

PRESIDI SANITARI

Nel plesso è presente un presidio sanitario (un armadietto che contiene materiale di Pronto Soccorso) ed è collocato nella zona dei collaboratori scolastici (atrio-piano terra) in uno stanzino chiuso a chiave, non accessibile agli alunni.

Ci sono poi quattro cassette di Pronto Soccorso pensili (due al piano terra, una al primo piano, una nel bagno zona ATA).

I presidi sono accessibili solo agli adulti: l'armadietto, in uno stanzino, è controllato dal personale ausiliario; le cassette sono chiuse a chiave. Le chiavi sono posizionate sopra le cassette; essendo in alto, i bambini non possono arrivarci per prenderle.

In ogni classe, sono presenti guanti monouso in lattice o vinile distribuiti ad inizio anno scolastico assieme ad un elenco istruzioni "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica".

Nell'infermeria della Palestra, c'è una cassetta del Pronto Soccorso utilizzata solo dalle società sportive che svolgono attività pomeridiane extrascolastiche.

CONTENUTO DEI PRESIDI SANITARI

L'armadietto collocato nella zona dei collaboratori scolastici è da considerarsi completo di tutto il materiale sanitario, perché quasi sempre, in caso di piccolo incidente, i bambini vengono indirizzati o accompagnati presso i collaboratori scolastici che li soccorrono. Gli altri presidi sono da considerarsi punti di medicazione e contengono solo il materiale sanitario indispensabile.

ARMADIETTO:

1 mascherina unidirezionale per respirazione bocca a bocca
Coperta isotermica monouso
Teli sterili

Sacchetti monouso raccolta rifiuti sanitari
 Clorossidante elettrolitico (Amuchina Pronto-ferite)
 Acqua ossigenata
 Soluzione cutanea di iodopovidone
 Soluzione fisiologica
 Visiera paraschizzi
 Bende orlate
 Rotolo di cerotto
 Cerotti premedicati di varie misure (pochi)
 Cotone idrofilo
 Garze sterili
 Rete elastica
 Ghiaccio uso istantaneo
 Guanti monouso in lattice o vinile
 Guanti in confezione sterile
 Confezioni di gel (nel congelatore)
 Termometro
 Forbici
 Pinzette in confezione sterili
 Apparecchio misurazione pressione arteriosa

L'armadietto inoltre contiene:

Libretto "Nozioni pronto soccorso"
 Elenco dei presidi contenuti
 Modulo per la verifica del controllo (cassetto dei coll. scol)
 Istruzioni "Prevenzione delle malattie a trasmissione
 Ematiche"
 Istruzioni "Elenco mansioni con obbligo di D.P.I."
 Istruzioni "Elenco dispositivi di protezione individuale"

CASSETTA PRONTO SOCCORSO N° 2 (palestra)

Elenco presidi contenuti :

n° 1 confezione di Amuchina al 10%
 n° 1 paio di forbici con punta arrotondata
 n° 1 coperta isotermica
 n° 1 paio di pinzette monouso da medicazione
 n° 1 visiera paraschizzi
 n° 3 paia di guanti monouso in vinile o lattice
 n° 5 compresse di garze sterili
 n° 1 confezione di cotone idrofilo da 100g
 n° 1 conf. ghiaccio istantaneo
 n° 1 libretto con nozioni di Pronto Soccorso

- n° 1 foglio con istruz. Prevenzione delle malattie a tras. Ematica
- n° 1 elenco dei presidi contenuti
- n° 1 modulo per la verifica del controllo

CASSETTA PRONTO SOCCORSO N° 3 (mensa)

Elenco presidi contenuti :

- n° 1 confezione di Amuchina al 10%
- n° 2 paia di forbici con punta arrotondata
- n° 1 paio di pinzette monouso da medicazione
- n° 1 visiera paraschizzi
- n° 3 paia di guanti monouso in vinile o lattice
- n° 2 compresse di garze sterili
- n° 1 conf.ghiaccio istantaneo
- n° 1 rotolo di benda elastica
- n° 1 libretto con nozioni di Pronto Soccorso
- n° 1 foglio con istruz. Prevenzione delle malattie a tras. Ematica
- n° 1 elenco dei presidi contenuti
- n° 1 modulo per la verifica del controllo

CASSETTA PRONTO SOCCORSO N° 4 (primo piano)

Elenco presidi contenuti :

- N° 1 confezione di Amuchina al 10%
- n° 1 paio di forbici con punta arrotondata
- n° 1 paio di pinzette monouso da medicazione
- n° 1 visiera paraschizzi
- n° 3 paia di guanti monouso in vinile o lattice
- n° 3 compresse di garze sterili
- n° 1 confezione di cotone idrofilo da 100g
- n° 1 conf.ghiaccio istantaneo
- n° 1 confezione di cerotti di varie misure
- n° 1 rete tubolare elastica
- n° 1 rotolo plastod
- n° 1 libretto con nozioni di Pronto Soccorso
- n° 1 foglio con istruz. Prevenzione delle malattie a tras. Ematica
- n° 1 elenco dei presidi contenuti
- n° 1 modulo per la verifica del controllo

LE INSEGNANTI DELLE CLASSI CHE PARTECIPANO A GITE O VISITE D'ISTRUZIONE SONO TENUTE A CHIEDERE AL PERSONALE AUSILIARIO UN MINIMO DI MATERIALE SANITARIO PER IL PRIMO SOCCORSO DA PORTARE CON SE'.

- Cerotti
- Ghiaccio istantaneo
- Disinfettante
- Cotone e garze
- Guanti Monouso

Allegato n°7 bis) CHECK LIST N.8

MODULO CONTROLLO PRESIDII SANITARI

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO N. _____

UBICATA PIANO _____ AULA _____

Legenda

Firma addetto: Firma leggibile dell’addetto che esegue il controllo.	Data controllo: Scrivere la data	Compilazione tabella: indicare con una X
---	-------------------------------------	---

Firma addetto _____

	Data controllo		--/--/----	--/--/----	--/--/----	--/--/----			
N.	Stato del presidio	C o n f o r m e	Sostit uire / integ rare	C o n f o r m e	Sostit uire / integ rare	C o n f o r m e	Sostitui re / integrar e	C o n f o r m e	Sostitui re / integrar e
	Contenuto								
1	Conf. di sapone liquido								
5	Paia di guanti sterili monouso								
1	Conf. Di guanti monouso in vinile o in lattice								

1	Flac. Di soluz.cutanea iodipovidone al 10% di iodio 1 litro								
3	Flac. Di sol.fisiologica (sodio cloruro-0,9%)500ml								
1	Conf. di clorossidante elettrolitico al 10% (Amuchina o prodotti analoghi)								
1	Conf. di acqua ossigenata F.U. 10 vol. 100 g.								
1	Rotolo di benda orlata da 10 cm.								
2	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm								
1	Conf. Di cerotti remeditati di varie misure								
1	Conf. Di cotone idrofilo da 100 g								
10	Compresse di garze sterili 10x10 in buste sing.								
2	Compresse di garza sterile 18x40 in buste sing.								
1	Conf. Di rete elastica di misura media								
2	Conf. Di ghiaccio pronto uso istantaneo								
4	Siringhe per utilizzare la soluz. fisiologica								
2	Teli sterili monouso								
1	Coperta isotermica monouso								
1	Termometro								
1	Paio di forbici con punta arrotondata								
2	Paio di pinzette in confezione sterile monouso								
2	Sacchetti monouso x raccolta dei rifiuti sanitari								
1	Visiera paraschizzi								
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa								
1	Pocket Mask								
1	Libretto “NOZIONI DI PRONTO SOCCORSO”								
1	Elenco dei presidi contenuti								
1	modulo per la verifica del controllo								
1	Istruzione “Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica”								
1	Istruzioni “Uso presidi e dei dispositivi di protezione individuale”								

Alla data del controllo la cassetta è risultata:

☐ conforme ☐ con necessità di reintegro dei presidi indicati.

Per l’acquisto una copia del presente modulo è stata consegnato in data _____ a *(Nome Cognome)* ____

All’arrivo del materiale richiesto consegnare all’addetto di PS *(Nome Cognome)* _____

F – ELENCO USCITE DI EMERGENZA

ELENCO USCITE DI EMERGENZA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

N°	UBICAZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE	VARIE
----	------------	------	----------------------	-------

			(nome della ditta)	
EDIFICIO SCOLASTICO				
1	Uscita principale sud P.T.	A spinta	Comune di Bibbiano	
2	Uscita lato nord P.T.	A spinta	Comune di Bibbiano	
3	Uscita lato est P.T.	A spinta	Comune di Bibbiano	
4	Uscita lato nord-ovest P.T	A spinta	Comune di Bibbiano	
5	Uscita palestra P.T.	A spinta	Comune di Bibbiano	
6	Uscita lato nord-est P.T.	A spinta	Comune di Bibbiano	
7	Uscita lato sud-ovest P.T.	A spinta	Comune di Bibbiano	
8	Uscita lato sud-ovest 1°P	A spinta	Comune di Bibbiano	
9	Uscita lato nord-ovest 1° P	A spinta	Comune di Bibbiano	
10	Porta tagliafuoco corridoio interno di fianco aula riunioni(2^ C) 1° P	A spinta	Comune di Bibbiano	